

PAOLA

Acqua, oggi le nuove analisi

Trapela un cauto ottimismo sulla potabilità dopo i prelievi. Studenti ancora in fermento



■ ■ ■ **ALESSANDRO PAGLIARO**

Mattinata movimentata per gli studenti dell'Istituto Alberghiero di Paola che hanno manifestato in corteo per le strade della città contro l'inquinamento dell'acqua, elemento primario per le esercitazioni di laboratorio in cucina.

Il clima di incertezza generale dopo sei giorni di

emergenza è continuato ad aumentare. Da più parti è stato invocato l'intervento del Prefetto e addirittura quello della Protezione per riportare la situazione alla normalità. Ma fino ad ora nessuna comunicazione ufficiale è stata diramata per tranquillizzare una popolazione esasperata, che si trova a dover affrontare mille difficoltà giornaliere per far fronte agli usi igienici. Per quanto riguarda la potabilità, l'acqua rimane ancora imbevibile, così che i supermercati sono stati presi d'assalto per il rifornimento di bottiglie da chi teme il perdurare di questo insostenibile disagio.

L'opposizione consiliare intanto continua a fare pressione, affinché vengano resi noti in maniera ufficiale da parte del Comune i risultati delle analisi batteriologiche. A fronte di una mancata risposta, è stata richiesta in maniera precauzionale la

chiusura temporanea degli istituti scolastici. Si è ipotizzato, anche, che sarebbe imminente un intervento del sindaco Ferrari al fine di tranquillizzare sui dati dell'inquinamento circolati in questi giorni. Infatti sono pronte nuove analisi, i cui risultati verranno resi noti nella mattinata di oggi. Da indiscrezioni trapelate, si tratterebbe di notizie positive che potrebbero far rientrare tutte le preoccupazioni. Intanto c'è anche chi ha invitato la magistratura a fare luce su una vicenda che in tutti questi giorni si è tinta di giallo.

Intervenendo ad una radio locale, il leader del movimento "Paolalcentro", Carlo Gravina, già candidato a sindaco alle passate elezioni comunali, ha reso noto di essere «in possesso dei dati di laboratorio che risalgono al 23 e 24 novembre, da cui risulta che dal prelievo fatto da più serbatoi c'è

una carica inquinante maggiore di 200 ml. Pertanto il sindaco ha redatto l'ordinanza di non potabilità». «Sempre nella mattinata di oggi - ha proseguito Gravina - abbiamo incontrato presso l'Utc l'ingegnere di una ditta specializzata che sta coordinando i lavori per rendere quanto più presto possibile l'acqua di nuovo potabile. Abbiamo altresì appreso che sono stati eseguiti nuovi prelievi nelle ultime ore, il cui risultato dovrebbe essere noto entro mezzogiorno di domani. Il rammarico nostro è che per attingere a questa notizia abbiamo dovuto chiedere un accesso agli atti».

Anche il circolo culturale di "Paolab" per bocca di Emanuele Carnevale e Orlando Carnevale ha inteso prendere posizione sulla faccenda dell'acqua solidarizzando con gli studenti in lotta.

«Dopo le ultime vicende

riguardanti la questione di non potabilità delle acque - è scritto in una nota - il panico sembra essersi impadronito della città. Meritevoli di ricevere il nostro apprezzamento sono stati i giovani studenti delle scuole paolane che hanno nei giorni scorsi protestato per l'"immobilità" a cui sembra essere costretta la cittadinanza.

I cortei spontanei, con in testa i ragazzi della scuola alberghiera, hanno dato prova di democrazia diretta, ovvero recriminare il diritto a vivere in un ambiente salubre, in cui non ci siano pericoli per la salute. La situazione di disagio e di precarietà va avanti oramai da anni; la gestione privata delle acque, così come di altri servizi, non può dirsi efficiente».

CARLO GRAVINA

«Noi dell'opposizione costretti a chiedere un accesso agli atti per avere informazioni»